

# Messaggio

numero

**6690**

data

27 settembre 2012

Dipartimento

**SANITÀ E SOCIALITÀ**

Concerne

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari 10 maggio 2010 presentate nella forma elaborata da Gianni Guidicelli e cofirmatari per la modifica della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (Laps) e della Legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 (LAS) - Abrogazione del mese di carenza per la decorrenza del diritto alle prestazioni**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio rispondiamo alle iniziative parlamentari presentate il 10 maggio 2010 nella forma elaborata da Gianni Guidicelli e cofirmatari, l'una per la modifica della Laps<sup>1</sup> e l'altra per la modifica della LAS<sup>2</sup>.

Con questi atti parlamentari si propone di abrogare, in caso di nuova domanda, l'attuale mese di carenza per la decorrenza del diritto all'assegno integrativo (di seguito: AFI) e di prima infanzia (di seguito: API) previsti dalla Laf<sup>3</sup>, rispettivamente per la decorrenza del diritto alle prestazioni assistenziali previste dalla LAS.

Con l'approvazione dei Messaggi n. 5723 del 25 ottobre 2006 (cfr. capitoli 2.5.6 e 2.5.8) e n. 5723A del 7 giugno 2006 era stata introdotta la modifica degli artt. 23, 25 cpv. 1 e 27 cpv. 5 Laps e dell'art. 61 cpv. 1 LAS. Queste normative non concernevano soltanto le nuove domande, ma anche i casi di revisione (ordinaria, periodica o straordinaria).

La misura intendeva, in particolare, contenere l'evoluzione della spesa nei comparti degli assegni familiari di complemento (AFI e API) e delle prestazioni assistenziali e, secondariamente, superare la prassi del riconoscimento retroattivo della prima prestazione.

Le iniziative parlamentari in oggetto propongono, tramite una modifica degli artt. 23 Laps e 61 cpv. 1 LAS, di abrogare il mese di carenza per la decorrenza del diritto a queste prestazioni, limitatamente però al caso delle nuove domande.

Si evidenzia infine che il Consiglio di Stato, con lettera del 2 maggio 2012, aveva informato l'ufficio presidenziale del Gran Consiglio della pubblicazione del presente rapporto. Anche la Commissione della gestione e delle finanze, con il suo rapporto del 24 aprile 2012, si è già espressa a favore dell'abrogazione del mese di carenza. In questo documento la Commissione della gestione e delle finanze propone di accogliere le due iniziative,

<sup>1</sup> Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (RL 6.4.1.2.).

<sup>2</sup> Legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 (RL 6.4.11.).

<sup>3</sup> Legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008 (RL 6.4.1.1.).

considerato che la decisione era caduta in un periodo di difficoltà finanziarie per il Cantone e che già all'epoca era stata introdotta di stretta maggioranza. Come inoltre precisato nel rapporto *“il mancato versamento dell'aiuto per un mese, considerato che regolarmente chi ne fa richiesta ha già dato fondo a tutti i suoi risparmi e, in alcuni casi, è già ampiamente esposto nei confronti dei creditori, comporta un'ulteriore penalizzazione destinata ad aumentare il disagio che attanaglia le persone e le famiglie che devono purtroppo fare capo a queste prestazioni. Inoltre, sovente, circostanze di mancanza temporanea di mezzi possono anche essere all'origine di una situazione di indebitamento dalla quale risulta poi difficile uscire.”*

Le difficoltà finanziarie dello Stato sono ancora presenti oggi, tanto è vero che nell'ambito del preventivo 2013 il Consiglio di Stato chiederà numerosi sacrifici. Tuttavia, si è operata una precisa scelta politica di socialità mirata e non si vogliono penalizzare le fasce più fragili della popolazione, soprattutto quelle che possono disporre del minimo vitale solo grazie all'aiuto del Cantone e che purtroppo sono in costante aumento in particolare nell'assistenza sociale.

## 1. PREMESSA

Prima di entrare nel merito della risposta agli atti parlamentari citati, si ritiene opportuno presentare l'evoluzione numerica e finanziaria del settore prestazioni sociali cantonali Laps a partire dal 2008, così come una prima valutazione degli effetti della modifica della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) entrata in vigore il primo aprile 2011.

A partire da fine 2008, a seguito degli effetti della crisi economica e finanziaria che ha coinvolto anche il nostro Cantone, si assiste a un costante aumento del numero di persone a beneficio di una o più prestazioni Laps. Questa crescita è stata ulteriormente aggravata dalla recente modifica LADI che ha avuto un impatto importante soprattutto sull'assistenza sociale.

La tabella 1 mostra l'evoluzione dal 2008 al 2011 del numero di domande (economie domestiche) e di persone con almeno un pagamento di una o più prestazioni Laps nel corso dell'anno. Rispetto al 2010, nel 2011 vi è stato un aumento di 637 economie domestiche (rispettivamente 890 persone) che hanno beneficiato di una o più prestazioni Laps.

**Tabella 1: Prestazioni Laps <sup>(1)</sup> (numero di domande e numero di persone) con almeno un pagamento nel corso dell'anno di riferimento, 2008-2011**

ANNO	DOMANDE	PERSONE	Diff DOMANDE risp. anno precedente	Diff PERSONE Risp. anno precedente
2008	7'051	17'334		
2009	7'148	17'414	+97	+80
2010	7'421	17'907	+273	+493
2011	8'058	18'797	+637	+890

(1) Indennità straordinarie di disoccupazione, assegni familiari integrativi, assegni di prima infanzia, assistenza sociale

Questo aumento di beneficiari non è uniforme per tutte le prestazioni Laps. La tabella 2 presenta l'evoluzione nel numero di domande con almeno un pagamento nell'anno di riferimento dal 2008 al 2011 per tipo di prestazione Laps.

Tra il 2010 e il 2011 vi è stato un aumento di 132 famiglie (+3.4%) a beneficio di assegni familiari integrativi, delle quali 22 hanno beneficiato anche di assegni di prima infanzia. Nello stesso periodo si è riscontrato un aumento di 544 domande di assistenza sociale pagate, pari a +11.2%.

Tra il 2008 e il 2011 la crescita è evidente nell'assistenza sociale, con un aumento di 860 domande (economie domestiche) che hanno ricevuto almeno un pagamento nell'anno, pari a +21.5%.

**Tabella 2: Evoluzione 2008-2011, numero di domande con almeno un pagamento nel corso dell'anno di riferimento, per tipo di prestazione Laps, con variazione 2009-2010, 2010-2011 e 2008-2011**

Prestazione Laps	2008	2009	2010	2011	2009-2010		2010-2011		2008-2011	
	N	N	N	N	Var. N	Var. in %	Var. N	Var. in %	Var. N	Var. in %
Ind. straordinarie	61	72	77	87	5	6.9%	10	11.5%	26	42.6%
AFI	3'747	3'710	3'768	3'900	58	1.6%	132	3.4%	153	4.1%
API	996	1'059	979	1'001	-80	-7.6%	22	2.2%	5	0.5%
Ass. sociale	4'007	4'128	4'323	4'867	195	4.7%	544	11.2%	860	21.5%

A livello finanziario, i dati provvisori del preconsuntivo 2012 indicano un ulteriore forte aumento nella spesa per prestazioni assistenziali.

Il grafico e la tabella seguenti presentano l'evoluzione del numero di beneficiari e della spesa per prestazioni di assistenza sociale dal 2008. Questi dati evidenziano come, sin dal 2008, si constata un aumento in questo settore, in concomitanza con la crisi economica che ha interessato tutti i paesi occidentali. Questa tendenza è stata però certamente aggravata dal 2011 con l'entrata in vigore della modifica della LADI.

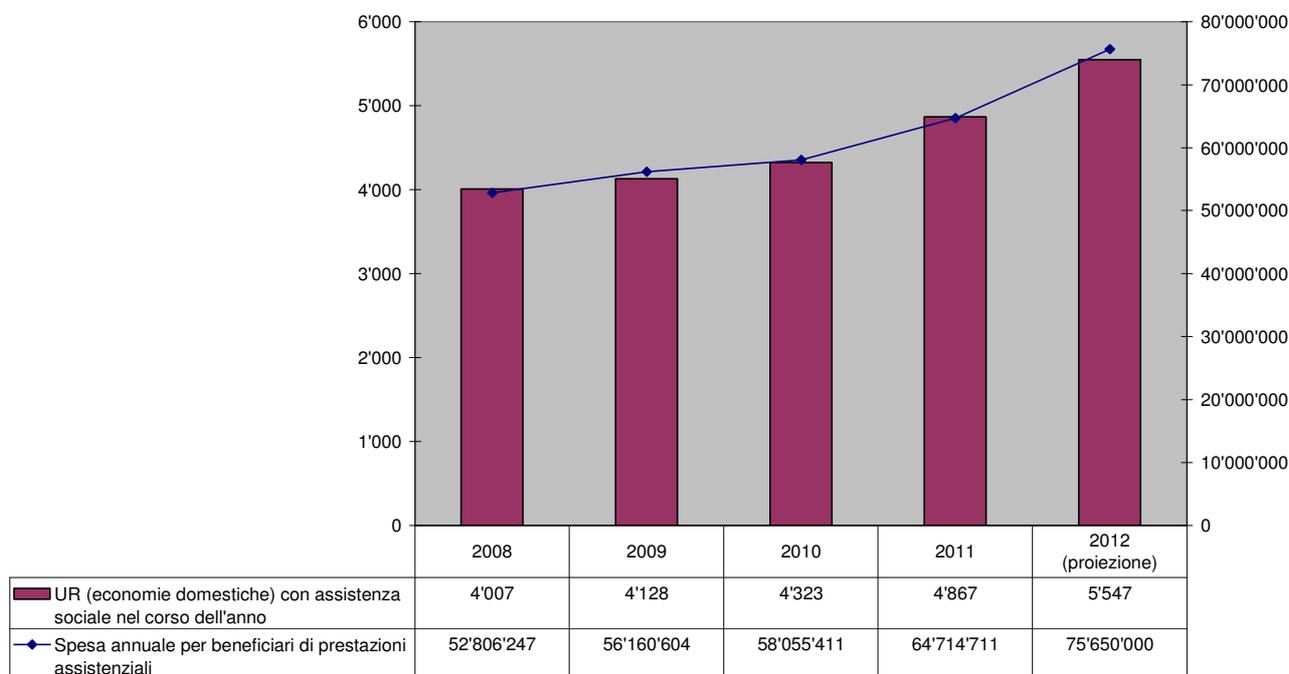
Sulla base dei dati di spesa del primo trimestre 2012, si stima per l'anno corrente una spesa per prestazioni assistenziali di 75,6 mio CHF, che corrisponde ad un aumento:

- di 17.6 mio CHF rispetto al 2010 (+30.3%).
- di 10.9 mio CHF rispetto al 2011 (+16.9%)

In Ticino, i Comuni partecipano alle spese assistenziali nella misura del 20% sul totale degli importi versati per i propri concittadini. Ne consegue che l'aumento di spesa presentato va a gravare anche sulle finanze comunali con un aumento di partecipazione tra il 2010 e le stime 2012 di circa 3.5 mio CHF.

**Tabella 3: Grafico evoluzione numero beneficiari e spesa assistenza sociale TI 2008-2012**

Evoluzione numero e spesa per beneficiari di assistenza sociale, in Ticino, dal 2008 al 2012 (proiezione)



I dati presentati confermano che le ricorrenti revisioni di leggi federali, come l'ultima modifica della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) entrata in vigore nell'aprile 2011, comportano un aumento del numero di persone che ricorrono a prestazioni sociali cantonali, soprattutto all'assistenza sociale.

Le misure introdotte dalla Confederazione nell'ambito del contenimento della spesa nelle assicurazioni sociali, "trasferiscono" di fatto un'utenza importante e diversificata verso l'assistenza sociale. Quest'ultima, inizialmente concepita come un aiuto limitato e provvisorio da concedere in una situazione d'urgenza, si è quindi in parte trasformata in una rendita sociale per un numero sempre maggiore di casi. L'assistenza sociale si configura quindi sempre più come uno dei principali elementi della sicurezza sociale in Svizzera, totalmente a carico dei Cantoni e dei Comuni.

I dati presentati, ad un anno dall'entrata in vigore della revisione LADI lo scorso aprile 2011, permettono di constatare che l'effetto finanziario sul nostro Cantone è importante. Essi si sono infatti sommati alla tendenza all'aumento di spesa in atto sin dal 2008 con gli effetti della crisi economica.

La misura introdotta nel 2006 relativa al mese di carenza intendeva contenere l'evoluzione della spesa nei comparti degli assegni familiari di complemento (AFI e API) e delle prestazioni assistenziali. I dati presentati confermano che dal 2008 al 2011 vi è stato un netto aumento di persone che si trovano in una situazione economica precaria e che, di conseguenza, richiedono e beneficiano di un sostegno finanziario del Cantone. La modifica introdotta ha permesso di limitare l'aumento della spesa nell'ambito delle prestazioni sociali Laps, ma, in questo settore, ben maggiori sono stati gli effetti della crisi economica e della recente modifica della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione.

## 2. CONSIDERAZIONI SULLE MODIFICHE PROPOSTE

### 2.1 Considerazioni preliminari

Gli atti parlamentari propongono di abrogare il mese di carenza limitatamente alle nuove domande. Riteniamo più coerente, per i motivi che dettaglieremo in seguito, abrogare il mese di carenza anche nei casi di revisione ordinaria (artt. 24 e 25 Laps), revisione periodica (art. 27 cpv. 5 lett. a) Laps) e revisione straordinaria (art. 27 cpv. 5 lett. b) e c) Laps), che si applicano agli assegni familiari di complemento (AFI e API) e alle prestazioni assistenziali, ciò che richiede la modifica anche di altre normative rispetto a quelle proposte nell'iniziativa parlamentare.

### 2.2 Aspetti finanziari

Nel Messaggio n. 5723 il risparmio, che considerava i nuovi casi (art. 23 Laps) e quelli di revisione (ordinaria: art. 25 cpv. 1 e periodica o straordinaria: 27 cpv. 5 Laps), era stato stimato in 3.15 mio di franchi all'anno: 1.25 mio per gli AFI e gli API e 1.9 mio per le prestazioni assistenziali; il risparmio per le indennità straordinarie di disoccupazione risultava invece irrilevante.

Sulla scorta dei dati consolidati degli ultimi 4 anni (2008, 2009, 2010 e 2011), il risparmio "teorico" globale sul primo mese di carenza per le prestazioni Laps (AFI, API e assistenza) è in linea con le previsioni (vedi Tabella 4) ed è stimato, in media sul periodo, a circa 3.2 mio di franchi annui.

**Tabella 4: Stima del risparmio TEORICO su primo mese per prestazione Laps - Anni 2008-2011**

<b>ANNO</b>	<b>AFI</b>	<b>API</b>	<b>Assistenza sociale</b>	<b>Totale annuo (CHF)</b>
<b>2008</b>	435'988	375'060	1'826'253	<b>2'637'301</b>
<b>2009</b>	478'100	406'182	2'243'708	<b>3'127'990</b>
<b>2010</b>	543'200	386'400	2'144'000	<b>3'073'600</b>
<b>2011</b>	633'580	515'338	2'778'996	<b>3'927'914</b>
<b>Totale per prestazione Laps (CHF)</b>	<b>2'090'868</b>	<b>1'682'980</b>	<b>8'992'957</b>	<b>12'766'805</b>
<b>Media annuale 2008-2011(CHF)</b>	<b>522'717</b>	<b>420'745</b>	<b>2'248'239</b>	<b>3'191'701</b>

Tuttavia, il reale risparmio netto per il Cantone dovuto alla misura adottata è stato invece, in media sul quadriennio 2008-2011, di soli ca. 1.9 mio di franchi annui come risulta dalla Tabella 5.

Questo fatto è dovuto a diversi motivi, non evidenziati esplicitamente nel Messaggio 5723, e legati alla prassi in uso per l'erogazione degli AFI, degli API e delle prestazioni assistenziali.

In particolare, per ca. il 20% delle richieste di prestazioni Laps, la decorrenza del diritto alla prestazione sarebbe stata in ogni caso posticipata, in ragione del ritardo nell'inoltro della domanda da parte dell'assicurato (per esempio a seguito di una domanda incompleta) o per il computo di redditi del mese precedente; oppure, in ca. il 10% dei casi nei quali si assiste ad un passaggio tra le prestazioni Laps (ad esempio: beneficiario di

prestazioni d'assistenza al quale nasce un figlio e, dunque, con un diritto all'API) e per i quali, per una questione di coerenza sociale, il mese di carenza non è stato applicato.

Per l'assistenza il risparmio netto previsto considera inoltre la minor spesa a carico dei Comuni nel finanziamento della spesa assistenziale (e la conseguente minor entrata per il Cantone)<sup>4</sup> (dettagli nell'Allegato 1).

**Tabella 5: Stima del risparmio NETTO (per il Cantone) su primo mese per prestazione Laps, anni 2008-2011**

<b>ANNO</b>	<b>AFI</b>	<b>API</b>	<b>Assistenza sociale</b>	<b>Totale annuo (CHF)</b>
<b>2008</b>	305'192	262'542	1'022'702	<b>1'590'435</b>
<b>2009</b>	334'670	284'327	1'256'476	<b>1'875'474</b>
<b>2010</b>	380'240	270'480	1'200'640	<b>1'851'360</b>
<b>2011</b>	443'506	360'737	1'556'238	<b>2'360'480</b>
<b>Totale per prestazione Laps (CHF)</b>	<b>1'463'608</b>	<b>1'178'086</b>	<b>5'036'056</b>	<b>7'677'750</b>
<b>Media annuale 2008-2011 (CHF)</b>	<b>365'902</b>	<b>294'522</b>	<b>1'259'014</b>	<b>1'919'437</b>

### 2.3 Altri aspetti

Tra i motivi che giustificano l'abrogazione del mese di carenza nei casi di nuova domanda o revisione (ordinaria, periodica o straordinaria) delle prestazioni Laps figura l'efficacia parziale della misura nel contenimento dell'evoluzione della spesa netta a carico del Cantone per AFI, API e prestazioni assistenziali.

In diverse situazioni tale provvedimento non è stato applicato per delle ragioni di coerenza sociale e di continuità nell'intervento di sostegno, oppure, il mese di carenza era naturalmente connesso con degli eventuali ritardi nell'inoltro della domanda di prestazione da parte del beneficiario (domanda incompleta).

D'altro canto, il riconoscimento del diritto alla prestazione Laps il mese seguente al deposito della nuova domanda potrebbe aver fatto sorgere un maggior bisogno d'intervento finanziario di sostegno successivamente, a seguito di una lacuna di reddito più importante da colmare, vanificando dunque l'iniziale potenziale di risparmio preventivato.

Infine, l'obiettivo secondario di evitare dei riconoscimenti retroattivi della prima prestazione non può prescindere dai tempi amministrativi tecnici necessari per la decisione della prestazione, tempi di percorrenza<sup>5</sup> che non potranno essere ridotti in maniera drastica, seppur con dei margini di miglioramento. Anche in futuro dunque ci si confronterà inevitabilmente con l'eventualità di pagare due mensilità in un'unica volta. Cionondimeno, per la determinazione del diritto alla prestazione, si considererà sempre, come già avviene attualmente, la situazione effettiva (art. 10a Laps) esistente al momento del deposito della domanda relativamente al mese di diritto.

È, questo, un ulteriore motivo che giustifica l'abrogazione del mese di carenza.

<sup>4</sup> Partecipazione dei comuni alla spesa assistenziale nella misura del 20%.

<sup>5</sup> Dall'introduzione della richiesta all'emanazione della decisione di diritto.

### 3. CONSEGUENZE DI NATURA FINANZIARIA

#### 3.1 Aumento della spesa corrente: AFI-API, prestazioni d'assistenza e indennità straordinarie di disoccupazione

Tenuto conto dell'aumento delle domande accettate (nuovi casi) a partire dal 2011, la valutazione dell'impatto finanziario è stata stimata sulla base dei dati del primo trimestre 2012. Ne consegue che la proposta comporta un aumento della spesa corrente annua lorda cantonale per le prestazioni Laps AFI, API e di assistenza di complessivi ca. 2.8. mio di franchi (cfr. Tabella 6).

**TABELLA 6: Stima del maggior costo (base dati 2012)**

	<b>AFI (CRB 210 CTO 366.005)</b>	<b>API (CRB 210 CTO 366.006)</b>	<b>USSI (CRB 221 CTO 366.007)</b>	<b>Totale annuo (CHF)</b>
Numero nuove domande accolte (*)	916	400	1700	
Spesa media mensile (CHF) (*)	752	1'300	1'649	
<b>Stima maggior costo teorico su primo mese (CHF)</b>	<b>688'832</b>	<b>520'000</b>	<b>2'803'300</b>	<b>4'012'132</b>
./. 20% prassi già in uso o domande incomplete (CHF)	137'766	104'000	560'660	
./. 10% passaggio da altre prestazioni (in Fr.)	68'883	52'000	280'330	
<b>Stima maggior costo lordo su primo mese (CHF)</b>	<b>482'182</b>	<b>364'000</b>	<b>1'962'310</b>	<b>2'808'492</b>
./. Partecipazione dei Comuni (CRB 221 CTO 462006) (CHF)	0	0	392'462	
<b>Stima costo netto cantone su primo mese (CHF)</b>	<b>482'182</b>	<b>364'000</b>	<b>1'569'848</b>	<b>2'416'030</b>

(\*) Proiezione su base dati primo trimestre 2012

Per le indennità straordinarie di disoccupazione l'aumento di spesa è invece irrilevante.

La spesa supplementare a carico del Cantone per le prestazioni assistenziali sarà tuttavia inferiore agli importi indicati, a seguito dell'aumento delle entrate correnti.

#### 3.2 Aumento delle entrate correnti: prestazioni d'assistenza

Dal lato delle entrate correnti, la proposta comporta maggiori entrate per ca. 400'000 franchi annui in media per le prestazioni Laps di assistenza (conto n. 221.462.006).

La maggior entrata per l'assistenza è dovuta al maggior contributo versato dai Comuni per il finanziamento della spesa assistenziale supplementare (spesa assistenziale finanziata nella misura del 20% dagli enti locali).

Per l'AFI potrebbe esservi una maggior entrata in ragione del modello di finanziamento di questa prestazione (in funzione della quale gli indipendenti, i datori di lavoro, i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo di pagare contributi e le persone senza attività lucrativa pagano un contributo fisso dello 0.15% sul reddito soggetto all'AVS per finanziare l'AFI), a dipendenza dell'evoluzione della massa reddituale (cfr. art. 73 Laf): l'eventuale maggior entrata - peraltro difficilmente stimabile - non diminuirà però in modo rilevante la maggior spesa per il Cantone.

### **3.3 Maggior spesa netta**

Complessivamente, la maggior spesa netta a carico del Cantone ammonterebbe approssimativamente a ca. 2.4 mio di franchi, ritenuto che una parte della spesa supplementare lorda andrà a carico degli enti locali (assistenza).

La proposta non ha invece influsso sugli effettivi del personale.

## **4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

Questa proposta non è contemplata dalle Linee Direttive 2012-2015.

## **5. CONSEGUENZE A LIVELLO DI ENTI LOCALI**

La proposta non ha conseguenze pratiche per gli enti locali: la decorrenza del diritto alle prestazioni AFI-API rispettivamente per l'assistenza pubblica è, infatti, decisa dagli organi preposti all'emanazione della decisione (la Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari, Istituto delle assicurazioni sociali, per le prestazioni AFI-API, rispettivamente l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento, Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, per le prestazioni assistenziali) e non dagli Sportelli Laps, che fanno capo ai Comuni.

A livello finanziario, per gli enti locali, la proposta comporta un aumento di spesa corrente, quale quota parte al finanziamento della spesa assistenziale, di ca. 400'000.- franchi in media annua.

## **6. COMPATIBILITÀ CON ALTRE LEGGI FEDERALI O CANTONALI**

La proposta è compatibile con le altre leggi cantonali; essa non interessa la legislazione federale.

## **7. CONSEGUENZE SECONDO IL DIRITTO EUROPEO**

Le prestazioni AFI-API e d'assistenza non sono interessate dal diritto europeo. La proposta non ha quindi conseguenze a fronte dello stesso.

## **8. COMMENTO AGLI ARTICOLI DI LEGGE**

### **Articolo 23 Laps**

L'attuale art. 23 Laps dispone che il diritto al pagamento della prestazione decorre dal primo giorno del mese *successivo* al deposito della domanda e se sono adempiute le condizioni legali a cui esso è subordinato. Ciò significa che i criteri da considerare sono due, e meglio il deposito della domanda e le condizioni previste dalla legge per aver diritto alla prestazione. Se, ad esempio, l'assicurato che ha depositato la domanda in aprile, da maggio adempie le condizioni legali per aver diritto alla prestazione (perché, ad esempio, a fine aprile perderà il diritto alle indennità di disoccupazione e, quindi, la sua situazione economica lo farà rientrare nei parametri economici della Laps), attualmente il diritto al versamento della stessa decorre soltanto da giugno.

Con l'abrogazione del mese di carenza, il diritto al versamento della prestazione decorrerà dal mese di maggio.

### **Articolo 25 Laps**

L'attuale art. 25 Laps dispone che, in caso di revisione (ordinaria), l'adeguamento abbia effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento all'origine della revisione stessa. Se, ad esempio, un assicurato che ha diritto alla prestazione da gennaio, nel corso del mese di giugno si vede aumentata la deduzione sullo stipendio relativa al secondo pilastro retroattivamente da gennaio, attualmente la revisione ha effetto soltanto a partire da febbraio.

Con l'abrogazione del mese di carenza, l'effetto decorrerà da gennaio.

### **Articolo 27 cpv. 5 lett. Laps e art. 61 cpv. 1 LAS**

Per il caso della revisione periodica (lett. a) e della revisione straordinaria (lett. b) e c) e le prestazioni assistenziali, si veda – *mutatis mutandis* – l'esempio esposto per il caso della nuova domanda (art. 23 Laps).

## **9. CONCLUSIONI**

Come presentato nella premessa iniziale, a partire dal 2008 si constata una crescita importante del numero di persone che nel Cantone si trovano senza mezzi finanziari sufficienti per far fronte al proprio mantenimento e che, di conseguenza, sono a beneficio di prestazioni sociali cantonali Laps, segnatamente l'assistenza sociale. Queste persone spesso, prima di richiedere un intervento da parte dello Stato, utilizzano già tutte le risorse che hanno a disposizione e arrivano quindi al momento della richiesta di prestazioni senza o con limitati risparmi.

La misura del mese di carenza, introdotta nel 2006, ha permesso un contenimento della spesa minore rispetto a quanto stimato. Essa ha inoltre generato effetti indiretti non previsti che hanno comportato per l'amministrazione cantonale un aumento del carico amministrativo e ha penalizzato le persone già in gravi difficoltà finanziarie che, quindi, hanno mezzi e risorse quasi inesistenti per far fronte ad una mancanza di entrate, anche se limitata ad un mese.

Di conseguenza riteniamo che le ragioni che hanno, a suo tempo, spinto il Governo ad inserire il mese di carenza per la decorrenza del diritto alle prestazioni Laps e LAS non si confermino più valide al momento attuale.

In analogia a quanto previsto da altre prestazioni sociali, quali le prestazioni complementari o l'anticipo alimenti, che sono riconosciute dal mese in cui viene inoltrata la domanda, il Consiglio di Stato preavvisa dunque favorevolmente l'accoglimento degli atti parlamentari in oggetto (che si limitano a chiedere l'abrogazione del mese di carenza per le nuove domande), proponendo altresì di estendere l'abrogazione del mese di carenza anche ai casi di revisione, ciò che implica una modifica non soltanto degli artt. 23 Laps e 61 LAS (casi nuovi), ma anche degli artt. 25 cpv. 1 (versione ordinaria) e 27 cpv. 5 (revisione periodica e revisione straordinaria) Laps.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella

## Allegato 1

ALLEGATO 1												
Numero di nuove domande accolte per prestazione Laps, importo medio di spesa e stima del risparmio - Anni 2008-2011												
PRESTAZIONE	AFI				API				USSI			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
NUMERO NUOVE DOMANDE ACCOLTE	677	700	700	802	329	399	345	391	1'089	1'306	1280	1707
SPESA MEDIA MENSILE (in Fr.)	644	683	776	790	1'140	1'018	1'120	1'318	1677	1718	1675	1628
<b>STIMA RISPARMIO TEORICO SU PRIMO MESE (in Fr.)</b>	<b>435'988</b>	<b>478'100</b>	<b>543'200</b>	<b>633'580</b>	<b>375'060</b>	<b>406'182</b>	<b>386'400</b>	<b>515'338</b>	<b>1'826'253</b>	<b>2'243'708</b>	<b>2'144'000</b>	<b>2'778'996</b>
./ . RISPARMIO TEORICO SUI CASI DI REVISIONE STRAORDINARIA (in Fr.) <sup>(1)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
./ . 20% PRASSI GIA IN USO O DOMANDE INCOMPLETE (in Fr.) <sup>(2)</sup>	87'198	95'620	108'640	126'716	75'012	81'236	77'280	103'068	365'251	448'742	428'800	555'799
./ . 10% PASSAGGIO DA ALTRE PRESTAZIONI (in Fr.) <sup>(3)</sup>	43'599	47'810	54'320	63'358	37'506	40'618	38'640	51'534	182'625	224'371	214'400	277'900
<b>STIMA RISPARMIO LORDO SU PRIMO MESE (in Fr.)</b>	<b>305'192</b>	<b>334'670</b>	<b>380'240</b>	<b>443'506</b>	<b>262'542</b>	<b>284'327</b>	<b>270'480</b>	<b>360'737</b>	<b>1'278'377</b>	<b>1'570'596</b>	<b>1'500'800</b>	<b>1'945'297</b>
./ . PARTECIPAZIONE DEI COMUNI (solo assistenza) (in Fr.) <sup>(4)</sup>									255'675	314'119	300'160	389'059
<b>STIMA RISPARMIO NETTO CANTONE SU PRIMO MESE (in Fr.)</b>	<b>305'192</b>	<b>334'670</b>	<b>380'240</b>	<b>443'506</b>	<b>262'542</b>	<b>284'327</b>	<b>270'480</b>	<b>360'737</b>	<b>1'022'702</b>	<b>1'256'476</b>	<b>1'200'640</b>	<b>1'556'238</b>
<p>(1) Nel Messaggio 5723 si era stato calcolato un ulteriore risparmio di fr. 0.23 Mio complessivi per AFI e API: questo era stato calcolato stimando che in sede di revisione ci sarebbe stato un aumento medio della prestazione di Fr. 70.-. Dalla prassi degli anni 2007-2010 si è invece potuto osservare che in taluni casi si sono piuttosto verificate delle diminuzioni dell'importo della prestazione, in egual misura rispetto ai casi di aumento; si può quindi ipotizzare che queste diminuzioni siano andate ad annullare il risparmio valutato in sede di Messaggio.</p>												
<p>(2) Dalla prassi si è potuto osservare che in ca. il 20% delle richieste la decorrenza del diritto alla prestazione sarebbe comunque stata posticipata, in ragione del ritardo nell'inoltro della domanda da parte dell'assicurato oppure per il computo di redditi del mese precedente. Queste casistiche non erano state considerate nella stima del messaggio 5723. Il risparmio dovuto a questi posticipi non ha quindi nulla a che vedere con la modifica introdotta sulla decorrenza del diritto.</p>												
<p>(3) Dalla prassi si è potuto osservare che in caso di passaggio tra prestazioni (esempio: ad un beneficiario di prestazioni d'assistenza nasce un figlio: diventa, quindi, beneficiario di prestazioni AFI/API), per questioni di coerenza sociale, il mese di carenza non è mai stato applicato. Queste casistiche, che corrispondono a ca. il 10% del totale, non erano state considerate nella stima del Messaggio 5723.</p>												
<p>(4) Per l'assistenza il risparmio previsto sulle prestazioni comporta anche una riduzione delle entrate a livello di partecipazione dei Comuni (minore spesa per gli enti locali, i quali finanziano la spesa assistenziale nella misura del 20%). Questa riduzione deve essere considerata nel calcolo del risparmio netto a carico del Cantone. Essa non figurava esplicitamente nel capitolo 3.1.2. del Messaggio 5723.</p>												

Disegno di

## **LEGGE**

**sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) del 5 giugno 2000; modifica**

## **LEGGE**

**sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 (LAS); modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 27 settembre 2012 n. 6690 del Consiglio di Stato;
- ritenuto che i termini utilizzati in tutta la legge sono da intendere sia al maschile che al femminile,

## **d e c r e t a :**

### **I.**

La legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) del 5 giugno 2000 è così modificata:

#### **Articolo 23**

Il diritto al pagamento delle prestazioni sociali decorre dal primo giorno del mese in cui è depositata la domanda e se sono adempiute le condizioni legali a cui esso è subordinato.

#### **Articolo 25 cpv. 1**

In caso di revisione, l'adeguamento ha effetto dal primo giorno del mese in cui si è verificato l'evento all'origine della revisione.

#### **Articolo 27 cpv. 5**

L'adeguamento delle prestazioni interviene:

- a) dal primo giorno del mese in cui si è verificato l'evento all'origine della revisione;
- b) dal primo giorno del mese in cui si è verificato l'evento all'origine della revisione in caso di revisione straordinaria ad opera dell'organo amministrativo competente;
- c) dal primo giorno del mese in cui è stata depositata la domanda in caso di revisione chiesta dall'utente.

## **II.**

La legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 è così modificata:

### **Articolo 61 cpv. 1**

Il diritto al pagamento delle prestazioni assistenziali decorre dal primo giorno del mese in cui è depositata la domanda.

## **III.**

<sup>1</sup>Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

<sup>2</sup>Il Consiglio di Stato ne fissa l'entrata in vigore.